ANNO XV — Domenica 15 Dicembre 1889. — N. 703

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 80 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato..............,, 12

LA FESTA D'OGGI

« Uniti nel pensiero di patria a conforto dei derelitti » come dice l'epigrafe che fronteggia il grand'arco della facciata del locale destinato al nuovo Ospedale, i connazionali oggi convengono lassú con stendardi e musiche ad assistere ad una cerimonia che per sé insignificante ha una alta eloquenza simbolica.

Il Maldicente si spoglia per oggi dei suoi attributi per accompagnare gli italiani in questa festa di beneficenza e per tributare a quelle persone che con fermezza di propositi e laboriositá disinteressata e instancabile hanno conseguito in un tempo relativamente breve di acquistare una magnifica area di terreno ad un prezzo limitato e di raccogliere l'ingente somma di quasi 150,000 pezzi per l'erezione di un magnifico Ospizio destinato al conforto di quei tanti derelitti che la sventura colpisce e che la privata caritá spesso non arriva a mitigare.

Ed é giusto questo parco elogio dopo i tanti strali di cui abbiamo spesso fatto oggetto i reggitori dell'attuale patrio nosocomio, perocché qualunque sieno gli errori commessi é indubitabile che c'é voluta buona dose di perseveranza, di fermezza e diciamolo pure di patriottismo per conseguire quanto si é ottenuto.

Non v'ha dubbio che condotti i lavori a questo punto in modo cosí rapido e splendido essi proseguiranno con pari celeritá sempre sotto l'egida degli italiani i quali nel nuovo stabilimento di carità vedono non solo un atto di filantropia ma altresí una conferma dei loro sentimenti di italianitá.

Una cosa sola dobbiamo aggiungere per terminare: non é un avvertimento, non un consiglio, non una frecciata, é puramente un desiderio che non é nostro unicamente, ma é di quanti pensano e opinano che la concordia negli italiani all'estero non sia di parole ma di fatti.

E il desiderio é che nella rinnovazione del Consiglio Direttivo della Societá di Beneficenza si faccia parte anche all'elemento colto ed istrutto, il quale puó efficacemente contribuire al comune intento colle doti dell'intelletto, dello studio e dell'esperienza. L'attuale esclusione assoluta della parte pensante della Colonia, non cessa d'essere odiosa e irritante. Confidiamo nel senno degli elettori nella prossima assemblea, ai quali rammentiamo l'apologo di Menenio Agrippa.

Il Maldicente.

Programma delle Feste odierne

Ore 9 ant. — Apertura del recinto delle feste col *Tiro a segno* e RIFFA mediante cedole tutte premiate.

Ore 3 pom. — Ricevimento delle Societá.

Dalle 3 alle 5. — Assalti di scherma — Cori eseguiti dalla Societá *G. Donizzetti* — Trattenimenti dati dalla Società *Amici del Vaticano* e Concerti musicali.

Ore 5 pom. — Ricevimento del Padrino e della Madrina ed esecuzione degli Inni Argentino ed Italiano per cura delle bande riunite sotto la direzione del maestro cavalier R. Furlotti.

Indi cerimonia della collocazione della *Pietra fondamentale*, con discorso del Presidente della *Societá di Beneficenza*.

Nota — In tale occasione sará allestito un abbondante *asado con cuero*.

Il *buffet* stabilito nel recinto delle feste é a carico della Societá *Cuochi e Camerieri*.

Tanto il *Tiro a segno* come l'estrazione della RIFFA avranno durata per la sola giornata.

—

1° Il Tiro incominicerá alle 9 del mattino e si chiuderá alle 7 della sera.

I premi saranno divisi in tre categorie:

Categoria A. — Ai tiratori che avranno ottenuto maggior numero di punti in un bersaglio.

Categoria B. — Ai tiratori che avranno ottenuto maggior numero di punti in 5 bersagli.

Categoria C. — Ai tiratori che avranno ottenuto maggior numero di bersagli sulla totalitá delle cartelle consumate.

2° I premi consisteranno:

Categoria A — 1. Una pendola per sala.

2. Un diploma di merito.

3. idem. idem.

Categoria B — 1. Un porta biglietti in argento (dono del signor Cav. Pietro Ratti.

2. Un diploma di merito.

4 idem. idem.

Categoria C — 1. Un orologio artistico.

2. diploma di merito.

3. idem. idem.

I nomi dei premiati saranno pubblicati nei giornali italiani.

La Commissione.

A rifascio

L'affare dell'arresto dei sensali di borsa, accusati di fallimento doloso, sbalestrati dal Dipartimento di Polizia alla Penitenziaria, e da questa a quella, ha avuto la spiegazione che doveva avere in questa terra delle fenomenali mistificazioni.

La Camera d'appello, con un verdetto che condanna il majuscolo scapuccione della giustizia criminale, ha ordinato che si mettono immediatamente in libertà quegli stessi che pochi giorni prima la severitá del giudice aveva mandato alla *cafua* come delinquenti in grado superlativo.

Vuolsi cosí colá dove si puote
Ció che si vuole e piú non dimandare.

—

Ricominciano a risuonare nell'aria le *dolenti note* ripercosse dall'isola di *Martin Garcia.*

Stavolta peró non si tratta di assassini ma di fame.

I passeggieri del «*Portugal*» che soffrono una lunga quarantena in quel *delizioso* lazzaretto, sono stati a rischio di crepar di fame per mancanza di alimenti.

Che la dieta sia una misura salutare per gli infermi, lo dicono molti Esculapii e se ne son fatto un criterio esatto, quantunque forzato, molti ammalati che hanno avuto la fortuna di non andare d'accordo colle monache del patrio ospedale, ma che debba imporsi a gente sana e robusta, com'é quella che sconta la quarantena a *Martin Garcia*, la é una delle tante vergogne, che formano una gloriosa *aureola* al governo che le tollera.

—

E' arrivato fra noi una delle colonne bancarie d'Albione, il signor Baring, della casa Baring Brothers e C.a di Londra.

Questa visita é stata commentata in diverse foggie dalla stampa locale.

Io per me credo che la situazione economica eccezionale nella quale versa il paese sia l'unico motivo della venuta del Creso inglese.

La casa Baring vincolata all'Argentina per importanti interessi ha mandato il suo rappresentante a studiare davicino come stanno le cose, e riferire in proposito.

Si sa che una delle doti speciali dei sudditi della Regina Vittoria é quella di non avere un *pelo de zonzo.*

—

Peccato che l'Argentina non abbia il suo Petruccelli della Gattina, altrimenti avrebbe avuto argomento per imbastire un romanzo intitolato *Il Sorbetto del Presidente,* grazie alla *bubbola* lanciata ai suoi.... *innumerevoli* lettori dalla sempre ben informata *pulzellona* di via Florida, la quale, come si sa, spende somme favolose nel servizio di *carotage.*

L'amata consorella puó aggiungere un'altra foglia d'alloro (o di zucca, se la preferisce) alla corona dei suoi trionfi notiziosi.

—

I pompieri volontari della Boca, di ritorno dalle esequie del deputato Fernandez, si sono recati in una casa di via San Martin, a salutare un membro del Consiglio Direttivo dell'*Operaio Italiano.*

Tanto basta perché il *faticone*, dando fiato alle trombe, giustifichi quella visita come una *dimostrazione fatta alla famiglia del giornale!!*

Fino ad oggi ignoravamo che il *faticone* avesse una *famiglia* e che questa vivesse in via San Martin.

APPENDICE

Nevrosi

—

La sala della Societá Geografica Internazionale a Firenze — ampia e riccamente addobbata — era quella sera gremita di gente: molti scienziati, parecchi giornalisti e curiosi, molte signore.

Il conte Andrea di S. Gaudenzio era giá al suo posto, cioé sulla cattedra, e aveva accanto a sé, sovra un tavolo, numerosi e svariati oggetti raccolti nelle lontani regioni da luí e dai suoi compagni esplorate: erano armi, parti di vestimenta, gingilli, rami di alberi, piante, ecc.

Il conte era gaio, sorridente, soddisfatissimo: discorreva col presidente, gestendo vivamente e girando di tanto in tanto sulla adunanza uno sguardo avido ed irrequieto. Ad un tratto il presidente lasció il conte per prendere posto in mezzo alla cattedra: scosse il campanello ed aprí la seduta. Egli presentava a tutti il giovane conte di S. Gaudenzio come uno dei piú arditi e piú fortunati viaggiatori che possa registrare la storia di qnesti ultimi tempi; esponeva in succinto — giacché il conte l'avrebbe fatto ampliamente e particolareggiatamente — l'itinerario seguito dai viaggiatori; enumerava i vantaggi che la scienza ritraeva da quel viaggio e terminava con un caloroso saluto al giovane conte, che rampollo di famiglia principesca e doviziosissima; non aveva esitato a rinunziare agli agi della vita cittadina ed opulenta e a sfidare pericoli ed aspre fatiche per amore della scienza.

La sala echeggió di battimani.

Il conte, dopo alcuni momenti, occupó il posto lasciato vuoto dal presidente e diede principio alla sua conferenza. Due fasci di luce che scappavano dalle cortine delle due finestre poste ai due lati della cattedra gittavano vivi riflessi sulla fisonomia maschia ed aperta del conte: il suo viso piuttosto pieno, d'un bruno dorato, acquistava tinte vieppiú calde: la sua voce del resto non era troppo robusta, e la sua parola, sebbene colta, elegante e copiosa, pareva timida ed incerta: si capiva che quell'uomo, il quale aveva dovuto lottare cogli elementi e co' selvaggi, provava un certo impaccio alla presenza di un mondo civile, che senza aver rischiato nulla di nulla, voleva da lui la parola della scienza, quando non voleva la soddisfazione di una frivola curiositá, riservandosi magari, dopo di averlo applaudito in pubblico, di colpirlo in disparte con qualche sferzata di censura velata, sommessa, ma mordace ed amara.

Il conte fece una stupenda descrizione cosí del viaggio come delle terre da lui visitate; l'artista surrogava volta a volta lo scienziato e illuminava il quadro con delle pennellate vigorose e smaglianti;

Siamo grati al confratello che ci ha messo a parte di cosí *intima* notizia.

—

Se fra i nostri lettori ci fosse alcuno che soffre di emicrania (cosa non rara per quelli specialmente che si dedicano alla lettura d'altri giornali italiani — IL MALDICENTE si sa che non produce cosí terribili effetti), non tremi per la sua salute. E' giunto il mago salvatore.

Ce lo fa sapere un giornale locale, il quale assicura che un nostro connazionale, signor Carlo Pomotelli, ferrarese, in quindici minuti é guarito da una orribile emicrania che soffriva da tre mesi, mediante le cure ipnotiche del professor Borsani.

Miracoli del secolo XIX!!

—

E' imminente la pubblicazione di un nuovo giornale italiano, politico, *cosmopolita* (!), internazionale (!!).

Avrà il titolo di *Combattiamo*.

Quí, dove la lotta quotidiana é per la fabbrica dell'appetito, é probabile il futuro confratello *combatterá* per gli stessi ideali.

—

Un *argentinizzato* (ció che non toglie possa far parte del Consiglio direttivo dell'Ospedale *italiano*) ha domandato ed ottenuto sessanta — dico **60** — entrate *gratis* alle feste che si celebrano oggi per la solenne cerimonia della pietra.

Calcolando che i membri del Comitato raggiungano piú o meno il numero di ottanta, e che ciascuno avesse chiesto ed ottenuto ugual numero di entrate gratuite, avremmo un totale di 4800 persone che avrebbero rallegrato della loro presenza le anzidette feste, senza pagare il becco di un *centavo;* ossia molto fumo e poco arrosto.

Ora domando io, come si puó conciliare tanta generositá nel seminare entrate a *ufo*, e la insaziabile *sacra fames de dinae* che in favore del pio istituto affligge il presidente dello stesso?

—

La florida cittadina dell'Azul é stata pochi giorni fa teatro delle ire di un feroce iconoclasta, il quale, recatosi nella chiesa parrocchiale, ha crivellato di palle le *lignee* persone di Cristo e della Vergine.

Si dice che questo nemico dei santi di legno sia un *ex-vigilante*, e che al tempo stesso di scaricare la rivoltella contro quelle *sacre persone*, gridasse come un ossesso:

— *Tomen, gringos de m......!*

Come si vede, l'inconoclasta dell'Azul non aveva dimenticato il catechismo degli eroi del *machete*.

—

In un numero, non mi ricordo quale, l'*Eco* di via Paraná caldeggiava l'idea dell'impianto di *biblioteche popolari circolanti*.

Una buonissima idea, la cui attuazione oggi non ha piú ragione di essere.

Due giornali grandi si sono incaricati di fondare queste biblioteche in casa dei loro abbonati.

Chi ha avuto la felicitá di sborsare anticipato l'abbonamento annuo ai due giornaloni, ha la fortuna letteraria in casa in forma di ventisette volumi, l'uno piú interessante dell'altro.

Se la *ganga* continua, in pochi anni un abbonato potrá addirittura aprire al pubblico una libreria.

Che volete di piú, in questi tempi di crisi?

—

Per finire.

Un tenore, di quelli che fanno piú *stecche* di quanti

---

certi particolari rivelavano l'animo squisitamente gentile dell'oratore: tutta la conferenza era poi un capolavoro di osservazione penetrante, di analisi acuta e diligente.

Un applauso calorosissimo e prolungato accolse il conte alla fine della conferenza e molti accorsero a stringergli la mano. Quindi vedendo che parecchie signore si accingevano ad uscire, corse frettolosamente a salutarle: ebbe complimeti, disse parole gentili, ricevette e distribuí strette di mano. Quando passó dinanzi alla marchesa e marchesina di Saracinesca, fece un inchino assai cortese e stava per avvicinarsi in fretta ad un'altra signora che si trovava a pochi passi di distanza; ma la marchesina lo chiamó sommessamente:

— Andrea!

Il conte parve colpito da vertigine. Divenne acceso in volto e tremante nella persona. Si scusó, disse un diluvio di parole sconnesse, strinse la mano alle due signore, e non le abbandonó piú se non quando esse lasciarono la sala per salire in carrozza.

*
* *

Il nome del conte di S. Gaudenzio correva quei giorni per le bocche di tutti: i giornali politici e scientifici narravano distesamente il viaggio di esplorazione da lui compiuto, erano pieni di aneddoti e di particolari sulla sua vita; le riviste illustrate davano il suo ritratto. Nell'alta societá fiorentina egli era quasi il solo argomento di conversazione; si girava, si girava un po' e poi si cadeva ancora sul conte e sui suoi viaggi.

— Pare che questo benedetto conte ci abbia stregati tutti! non si puó piú che discorrere di lui e delle sue gesta! — disse una sera con piglio brioso un giovane elegante in un crocchio di signore, mentre il conte era nella stanza attigua. — Quasi che Parigi non mandasse piú figurini ed abiti, la Bossi non confezionasse piú capelli ed acconciature, la Pergola non agisce, Barrili e Verga non scrivessero piú romanzi, e Carducci poesie. Il fenomeno é strano ed io prego i fisiologi, o chi per essi, di studiarlo: il bel sesso sta per cedere a quello brutto il primato nell'arte di rendersi interessante....

Ed Elena, la marchesina di Saracinesca, gioiva di questa celebritá che si moltiplicava e si diffondeva intorno al giovane conte, perché egli, dopo un istante di esitazione, era tornato a lei doclle e sommesso.

Quando avevano potuto trovarsi soli, Andrea aveva afferrato ambo le mani di Elena e figgendole negli occhi uno sguardo profondo, le aveva chiesto:

— Ma dunque io m'ero ingannato? tu mi amavi sempre?

— E potevi dubitarne? di quest'aureola di gloria che ti sfolgora sul capo non vorrai dare la parte di merito anche a me? non t'aggireresti tu pure sconosciuto in mezzo a questa moltitudine di fri-

ve n'é nel caffé dei 36 bigliardi, una sera che cantava il *Roberto il Diavolo*, s'ebbe dal pubblico entusiasmato una pioggia di ... fischi.

Nel ritirarsi al suo camerino, l'infelice can-tante, dirigendosi ad alcuni amici, esclamó:

— Povero Meyerbeer!

MENALCA.

Amore e musica

Anche in amor la scala aver si puó
Siccome nella musica pur c'é
Ed a provarlo or or m'accingerò
Come si prova che uno e due fa tre.

Quando una donna che l'amor provó
E giurar vuole a un uomo eterna fé,
Gli dice con affetto: il cor ti *do*,
E diverrai della mia casa il *re*,

Questo tuo dolce amor sí ben *mi fa*
Che non desío dal ciel che il gaudio *sol*
Di poter arrivar, con te, fin *lá*

Dove si dice il memorabil *sí*,
Che fa compagni alla letizia e al duol
Due cari sposi che l'amore uní!

CIARLE

Oggi, nel terreno situato in calle Velez Sarsfield fra Cangallo e 2ª Cangallo, con solenne cerimonia scenderanno sotterra insieme alla pietra fondamentale del nuovo Ospedale alcune dozzine di personaggí celebri, o almeno i loro nomi inscritti sulla *famosa* pergamena che la buona stella d'Italia, piú che il buon senso di *certi* consíglieri, niente affatto italiani, ha salvato dall'essere redatta in lingua castigliana.

Orbene io vorrei colla pietra e colla pergamena (fortunatamente scritta nell'idioma di Dante) scendesse sotterra pure un fogliolino di carta ancorché non sia di pecora — sul quale si scrivesse quanto segue:

« Per il bene dell'umanitá sofferente, *nel pio stabili-*
« *mento che sta per sorgere su questa pietra, le monachelle*
« *cosidette della Carità non spadroneggieranno, come han*
« *fatto fino ad ora nel vecchio Ospedale di via Bolivar.* »

E' un desiderio che son sicuro si perderá nel deserto, come tutti quelli espressi fin qui per moderare l'insano potere di gente, che, alla cura degli infermi preposta, s'infischia dei regolamenti e di chi non sa farli rispettare.

Ed infatti non ci siamo stancati di soffiare, fino alla sazietá, negli orecchi dell'on. Presidente e degli onorevoli membri del Consiglio spedaliere quanti abusi e quante infamie si commettessero nel pio nosocomio da quelle *care* sorelle che con un fanatismo piú che mussulmano vogliono convertire quell'asilo di salute in una casa di esercizi.

La é stata quistione di fare altrettanti buchi nell'acqua.

Piú fortunato di noi *El Motin* di Madrid, il quale dopo aver scritto pochi mesi or sono quanto segue:

« Los enfermos asilados del hospital de San Juan de Dios se
« quejan de que las *hermanitas* les hacen levantarse para oir misa
« todos los dias á las cinco de la mañana, aparte de que frecuente-
« mente interrumpen su descanso para obligarles á rezar.

« Creo que si la Diputación invierte tantos miles de duros en
« sostener ese establecimiento, será para curar enfermos y no para
« hacerlos santos por fuerza y à costa de su salud; por lo tanto, de-
« biera atajar el fervor de esas madres dejàndolas que recen cuanto

---

vole mediocritá se io, colla mia sagacità di donna innamorata, con uno stratagemma, non t'avessi messo sulla via delle nobili e gloriose intraprese?

Quel giorno Elena si sentiva eloquente e novellatrice.

Andrea fu scosso da una dolcissima commozione: il suo volto sí illuminó di gioia e i suoi occhi sfavillarono.

— Grazie, Elena — poté dir solo — hai ragione.

E si tacque, mentre Elena, dal canto suo, taceva pur lei, ché una nube di tristi pensieri le era passata pel capo. Aveva avuto quasi paura di sé stessa, del proprio contegno, delle proprie parole; il rimorso le aveva dato una puntura acuta. Su che via si metteva? come aveva avuto il coraggio di sfoggiare tante menzogne in mezzo a sí calda veritá d'affetti, a sí nobile lealtá di Andrea?

E in pochi momenti aveva evocato tutte le memorie di quell'amore, il suo nascere, il suo svilupparsi, la sua morte. Aveva conosciuto Andrea fin dall'infanzia, poiché le loro famiglie erano legate da grande amicizia. Andrea aveva cominciato a parlare di amore quando ella non aveva che diciannove anni e lui ventiquattro. Le aveva fatto la sua dichiarazione — se ne ricordava benissimo — ad una festa da ballo in casa di un principe russo che quell'anno faceva a Firenze grande sfarzo. Elena non s'era sentita punto commossa, ma con un mesto reclinar del capo aveva lanciato sperar bene al garzone innamorato.

Piú tardi, quando Andrea le ripeté le sue proteste, Elena promise di riamarlo. Pareva, di quei giorni, piú bionda e piú pallida che mai; aveva smesso da pochi giorni il bruno per il padre e tornava ora a prender parte ai divertimenti dell'aristocrazia fiorentina, portandovi peró il mesto sorriso della donna addolorata e malaticcia.

Alcune delle sue amiche la chiamavano « la madonnina dai sette dolori; » altre la dicevano smorfiosa e superba, e qualcuna aveva sussurrato.

— Credi che con quel suo carattere potrá trovare un marito che le convenga?

Elena, non so come, aveva udito e rispondeva lasciandosi corteggiare da Andrea.

Questi, affrontando anche la collera dei genitori che erano assai contrari a quel matrimonio, non aveva tardato a chiedere la mano di Elena alla marchesa di Saracinesca, ma questa, pur mostrandosi favorevole, aveva lasciato intendere che conveniva rimandar la cosa giacché Elena era ancor troppo giovane.

Nessuno — e nemmeno Andrea — aveva creduto alla sinceritá di questo motivo; ma si era subito pensato a ció che era in realtá, vale a dire che la marchesa non volesse entrare in negoziati di quel genere per non mettere in luce gl'irreparabili dissesti del suo patrimonio. Ed Andrea, pieno di delicatezza, non era piú tornato su quell'argomento, rassegnato ad aspettare. (*Continua*).

« gusten, pero prohibiéndolas molestar á los pacientes so pretexto de « religión. »

inseriva nel numero posteriore le linee seguenti:

« Damos las gracias más expresivas á los diputados provinciales « Sres. Pérez Negro y Sevillano por haber pasado un oficio á la supe- « riora del hospital de San Juan de Dios, prohibiéndole en absoluto y « de una manera terminante que hagan levantar de la cama á las « cinco de la mañana á los niños y otros enfermos para hacerles « rezar, oir misa, etc., pues el Asilo no tiene por objeto enseñar « prácticas religiosas, sino curar enfermedades, para lo cual se « necesita, además de la medicacion, y alimentos, el reposo ne- « cesario.

« Si todas las autoridades atendieran las quejas justas de la « prensa con el celo è interés que esos señores han atendido las nues- « tras, no se cometerían tantos y tan deplorables abusos en ningun « sentido. »

Questo agire dei signori Perez Negro e Sevillano in Spagna si chiama compiere il proprio dovere, in America invece sarebbe un urtare le suscettibilitá delle *spose del Signore*, mettersi in lotta con certi principii che si fanno succhiare alla prole come se si trattasse di alimento necessario — infine correr rischio di sentirsi scagliare addosso l'anatema dalla Confraternita dei Paolotti, a cui si ha l'onore (o il disonore) di appartenere.

Ma vivaddio, nessuna carica é eterna, e nessuno é incollato cosí forte su certi *cadreghini* da non poternelo staccare. Confidiamo pertanto nel *giorno del giudizio* che non é lontano.

TITIRO.

Strabismo... amoroso

Vaga, ridente e snella é la mia Fosca,
Ha le forme gentili e nero il crine,
Eburneo il sen, le gote porporine...
Ma nello sguardo é stralunata e losca.

Se mi rende il dolor la cera fosca,
Mi fa carezze colle sue manine
Ed in gioie soavi e peregrine
Cangia ogni duol che la mia vita attosca.

Il difetto ch'ell'ha peró m'accora
Ché all'oriente l'un, l'altro all'occaso
Volge gli occhi amorosi a chi l'adora,

Talché, s'io ben l'osservo attento e scaltro
Quando in volto mi fisa, non c'é caso
Di saper se me guardi o guardi un altro.

ELDORADO

PLAZA LOREA (RIVADAVIA ESQ. PARANÁ)

GRAN CONCIERTO COSMOPÓLITA

Exentricidades, Canto, Prosa, Gimnástica, Hipnotismo, Baile, Mímica, etc.

TUTTI AI BAGNI

Fior di boragine....
Fin l'acqua, sí economica in origine,
Per la borsa dell'uom or é voragine. (1)

A questo mondo birbone tutto finisce per venire a noia.

Perfino le belle donne, i fritti di lingue di pappagallo e le bottiglie di sciampagna.

Quando l'animale *uomo* risente nausea per tali cose, diventa un uomo *animale*.

Animale capace d'anteporre alla onesta sposa la donna di bordello.

Ad un pranzo luculliano, una cena ad aglio e cipolle.

Ad una bottiglia di barolo, una di *limonada*.

E manco male se l'acqua preferita fosse sempre quella *corrente*, limpida, fresca, e *carisima*.

Sarebbe una preferenza ragionevole e, qualche volta, forse, ammissibile perfino dai sacerdoti della lunediana.

Ma no!

Il piú gran numero delle volte l'uomo animale fugge le acque pure, e corre a rompicollo in cerca delle solfurate, clorurate, magnesiate, bicarbonate, ferruginate.... od in qualunque altro modo.... *appestate*.

— Da che é egli prodotto un tanto mostruoso pervertimento di gusto nell'animale predetto?

— Da nient'altro che da una eccedenza di biglietti nel di lui portafoglio.

In questa valle di lagrime non v'é maggior tormento d'un portabiglietti troppo pieno.

Io non sono profeta, né figlio di profeta, ma vi so dire che un sí terribile tormento non lo provai finora e non lo proveró mai.

Ma non tutti sono come me.

Sono anzi moltissimi gl'infelici che morirebbero soffocati da una esuberanza di ricchezze, se al mondo non ci fosse anche posto per molti furbi che nella malattia sopra contemplata fanno la parte dei medici curanti.

Perció noi vediamo da qualche giorno le colonne dei giornali tappezzate di enormi avvisi portanti a lettere di scatola la *réclame* per le fonti minerali e gli stabilimenti balneari, ecc.

Tutti gli stabilimenti che spacciano dell'acqua impura e puzzolente a prezzi di molto superiori a quelli del brachetto, del nebiolo e del grignolino; e ció unicamente per la ragione detta e ripetuta: che cioé, l'uomo soverchiamente ingrassato dalla fortuna, diventa molto, moltissimo, soverchiamente animale.

Voi troverete moltissimi dottori pronti a giurare che il fetore di quelle acque non esclude in esse doti e virtú essenzialmente medicinali.

(1) In questo caso non si fa allusione alla nuova tariffa della Impresa de *Obras de Salubridad*.

N. d. R.

Ve le raccomanderanno per le erpetiti, le spleniti, gli isterismi, gl'itterismi, e le oppilazioni le convulsioni delle figlie d'Eva.

Per i gottosi, i podagrosi, i reumatici, i catarrosi, i cachetici, i rachitici, gli epilettici ed i paralitici.

Ve le raccomanderanno magari per i guasti eventuali alle vie orinarie od al tubo intestinale, al polmone od alla milza, al fegato od ai bronchi.

Non che per le amenorree, le diarree, le leucorree ed altre cose ree.

Ed io voglio ben ammettere che da quelle acque, dai loro fanghi, dalle loro muffe, dalle doccie, dalle piscine, dalle immersioni, dalle inalazioni, qualche ammalato *vero* possa ricavarne giovamento per la salute.

Ma chi mi sa dire quanti siano gli ammalati veri?

Pochissimi!

Per la maggior parte sono malati immaginari che vanno ai bagni perché questi sono la gran moda della stagione; e di tutte le grandi mode chiunque abbia quattrini di troppo, deve subire l'impero, la tirannia, la schiavitú.

Cosí succede pei bagni della vicina capitale, divenuta celebre per le spiaggie *Pocitos* e *Ramirez*.

Ora poi che quelle acque chiare, fresche e salate hanno ricevuto l'influsso salutare dell'aspersorio e sono benedette, sono certo che anche i torcicolli e le beghine bonaerensi attraverseranno le fangose onde del rio per immergere i loro cattolici tafanari in quel liquido santificate.

Sará una vera *ganga* per quelli che ne hanno, (dei *conquibus*, intendiamoci), a me le aurette montevideane non stuzzicheranno l'appetito.

MELIBEO.

SCIARADE

I.

A mezzo del cammin dell'asinara
Trovi il *primiero*: é un asino il *secondo*;
Quando (non piú felice in questo mondo)
Fó l'asino alla dea del mio pensiero,
Ogni parte di lei é per me cara
Il suo pié, la sua bocca e il suo *intero!*

2.

Intero mio, t'auguro un buon *primiero*,
Piú che esser l'*altro*; é un augurio sincero.

3.

Non andró piú all'*intero*
Se continuo a trovarvi *altro primiero*.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

RIDI-VENUTO CON-COR-DIA MAR-MAR-A.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 — BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81 cada 100 Kilos	
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0'80 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 568 — ESCRITORIO.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali dei Banchi, Escritorio calle Cangallo 536.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

Corrientes 1061 *nuovo*.

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 873.**

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

BRETAGNE

Partirá il 24 Dicembre 1889

per Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 65* $m|n,

Si rilasciano passaggi di 3.a classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
RECONQUISTA - 426 (nuevo)

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

LOCALE PROVVISORIO: **Moreno 427** — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con preferenza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[₀ all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10	ant. alle	3	pom.
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista						3 °[₀	annuo
»	»	»	a termine fisso di	30	giorni	4	»
»	»	»	»	» 60	»	5	»
»	»	»	»	» 90	»	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi			
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000					7 o[o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua cli entela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

UMBERTO I.

Partirá dal Porto Madero il 20 Dicembre per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 50** m[n. in carta, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti..........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p
Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: ALESSANDRO FERRARI.
Vice-Presidente: ERCOLE PONZINI.
Segretario: DR. GIOVANNI BOERI
Consiglieri: CARLO MARINI, FELICE MARANA, RINALDO VIANELLO, MARTIN PIAGGIO, PIETRO RISSO, LUIGI DI MARINO.
Gerente Generale: GIOVANNI M. CANESSA.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente GIUSEPPE PALMA—1º Vice GIUSEPPE SOLARI—2º Vice MICHELE DE LUCA—Tesoriere SERAFINO BRAMBILLA—Segretario GREGORIO LAVAGNO—Consiglieri DAVIDE SPINETTO, GIACOMO DUCA, FEDERICO GAMBINI FELICE MIELI—Supplenti STEFANO ANSELMI, GIACOMO ROLLERI (figlio), PAOLO BESANA—Banchiere NUOVO BANCO ITALIANO—Il Gerente A. PETRUZELLI.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

apitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente ERNESTO PIAGGIO—Vice-Presidente ANGELO MARINI— Consiglieri GIOVANNI MONDELLI, ANGELO BIANCHI, GIUSEPPE IMPERIALE, FRANCESCO FRANCIONI, NICOLA MIHANOVICH, TOMMASO NOCETI, STEFANO DELLA CHÁ, NICOLA MARANA, GIACOMO BORZONE.

Gerente Generale
GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

¡¡*INAUGURACION*!!

Año nuevo 1890

À LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo - Calle Perú - Calle Victoria

Exposicion especial

de articulos de fantasia para regalos – de muñecas y juguetes finos — de juguetes mecánicos (*alta novedad*), de coches, cochesitos y carros, de piezas de fantasia, gustos esquisitos, de objetos de cristaleria, etc., etc.

Todos los JUGUETES y los ARTICULOS DE FANTASIA que ofrecemos á nuestros favorecedores son de ultima creacion y exclusivos á nuestra casa.

A la Ciudad de Londres

Entrada 76 Perú 76 - Buenos Aires

EXPOSICION ESPECIAL

Inauguracion de los nuevos almacenes, esq. Victoria y Perú.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.